il tramviere rosso

Bollettino centrale di impostazione programmatica e di battaglia
dei Comunisti Internazionalisti aderenti alla C. G. I. L.

10/9/69.

Bollettino per gli Autoferrotramvieri

Firenze n° 65

SEMPRE PIU' AVANTI!

Dopo questo numero 65 il "TRAMVIERE ROSSO" viene assorbito da "SPARTACO", il nostro bollettino centrale. La decisione è stata presa dai compagni in vista delle future lotte più impegnative ed estese, che richiedono, a loro volta, una centralizzazione di sforzi maggiore.

Il nostro modesto foglio, così, non cessa le sue pubblicazioni, ma continua la sua esistenza in una forma che risponde meglio alle necessità e agli scopi che presiedettero nel Novembre del 1961 alla sua nascita.

"SPARTACO", quindi, che uscirà nella metà di questo mese, ospiterà una rubrica permanente sotto la testata de "IL TRAMVIERE ROSSO", nella quale la nostra battaglia continuerà e la nostra voce penetrerà, attraverso la rete organizzativa del Partito, un campo sociale più vasto.

I veri comunisti non possono limitare la loro lotta ad una sola categoria, né in questa lotta approfondire le loro energie. Essi hanno il dovere di diffondere in tutta la classe il loro entusiasmo e la loro volontà rivoluzionaria. Solo così, anzi, è possibile prevenire la minaccia di una degenerazione aziendale, vera ed autentica peste del tradimento opportunista odierno. La linea di demarcazione tra noi comunisti rivoluzionari e tutti i partiti e gruppi d'opportunismo vecchio e nuovo è proprio il nostro irriducibile anti-aziendalismo, anti-corporativismo e anti-operaismo. I compagni che ci hanno letto e seguito fino ad oggi avranno appreso questa lezione rivoluzionaria e non verrà meno la loro volontà di lotta non solo contro la Direzione della loro rispettiva Azienda, ma contro il fronte unito di tutte le Aziende, cioè contro il capitalismo e il suo Stato politico.

I tramvieri dovranno affrontare prossimamente il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e s'impone questo schieramento anti-aziendalista da noi sempre invocato, attraverso cui estendere la lotta a tutte le categorie del sindacato autoferrotramvieri ai lavoratori delle autolinee private e in concessione, e a quelli delle ferrovie e dei trasporti; per scongiurare la penosa fine dei compagni della SITA, LAZZI, CAP, etc.

COMPLETE I LIMITI DELL'AZIENDA E DELLA CATEGORIA: questa parola d'ordine non passerà mai di risuonare dalle nostre pagine.

Tutta la passione con cui è stato diffuso in questi due anni il "TRAMVIERE ROSSO", si riversa su "SPARTACO", la bandiera delle battaglie sindacali del proletariato rivoluzionario! CON SPARTACO SEMPRE PIU' AVANTI.

GLORIA AI PROLETARI DELLE ASTURIE

Per oltre sessanta giorni i minatori e i proletari delle Asturie, di Leon e regioni limitrofe, lottano a denti stretti contro lo Stato capitalista spagnolo, e contro le dirigenze dei sindacati fascio-corporativi. Non sono stati piegati dal "garrota", né dallo schiacciamento armato delle guardie bianche né dal regime aperto di terrore instaurato dalle triviali bande franchiste, né dagli appelli velenosi di "giustizia e libertà" lanciati dalla opposta banda opportunista, cieca puzzolente in cui confluiscono democratici di ogni colore, controrivoluzionari di ogni specie pronti ad affittarsi per qualunque causa che non sia quella della rivoluzione.

Gli esempi di questi magnifici proletari dimostra quanti siano falsi e bugiardi i perenni tentativi dei falsi partiti operai di casa nostra per giustificare il loro pacifismo sociale, il loro bloccardismo con la borghesia capitalistica. Le loro tattiche addormentatrici.

(segue)

Leggete e diffondete

il programma comunista e spartaco

Gli operai di tutte le aziende si sono uniti, in lotta a qualsiasi convenzione sindacale, uguale nella Spagna "fascista" come nell'Italia "democratica", e lottano a denti stretti come un sol uomo, sfidando le ire dei loro bonzi e dei loro governanti. Lo Stato trema di fronte a questa forza gigantesca che minaccia di invadere il Paese. Le speranze di salvezza per il capitalismo saranno rivolte ancora una volta alla "democrazia" unica valvola di sicurezza per riportare i proletari spagnoli all'"ordine", alla "civiltà", al "benessere". Così a loro e per i loro figli se si faranno ingannare da questa vecchia e putrescente sirena democratica: no rimarranno schiavi! I Comunisti Rivoluzionari inneggiano ai fratelli di Spagna e denunciano la ipocrita solidarietà dei "democratici" nostrani, guidati da PCI - PSI, fatta di chiacchiere e vote promesse. La vera ed autentica solidarietà proletaria è la lotta contro il capitalismo di casa nostra, alla quale questi partiti sono ormai morti da tempo.

MENEFREGHISMO ASSOLUTO

A fine Agosto S.M. l'Azienda ha propinato ai travvieri fiorentini nella mensa aziendale cibo più schifoso del solito, sì che un compagno fu dovuto trasportare all'ospedale ed altri caddero in preda a forti conati di vomito. Come al solito, alle proteste dei lavoratori, i sotto-coda risposero che si doveva "star calmi" altrimenti la Direzione avrebbe tolto la mensa. Avete capito che argomento raffinato? I lavoratori non devono rivendicare alcun diritto, per timore che l'avverzarlo gli tolga quelli già riconosciuti. E' l'argomento principe che i traditori usano da decenni per scoraggiare i proletari in ogni loro proposito di lotta, dall'aumento del salario alla riduzione della giornata lavorativa, dalla richiesta di migliori condizioni di lavoro alla rivendicazione del fronte unitario contro il capitalismo.

IL SILENZIO DEI BONZI

Nessuno parla più del famoso "esperimento dell'orario di lavoro" che conclude gli accordi ultimi tra sindacalisti e direzione a proposito della regolamentazione dei turni del personale viaggiante; turni deprimenti e disumani sui quali abbondano chiacchiere e propositi, perchè i sindacati non hanno il coraggio di affrontare nell'unica maniera utile per i lavoratori, quella da noi sempre avanzata.

E' stato iniziato? e come si svolge questo fantomatico "esperimento"? Silenzio assoluto! I "tecnici" della fregatura non osano dire nulla, perchè se l'"esperimento" riuscirà - e ne dubitiamo - sarà la solita buggerata per gli autisti; se non riuscirà daranno la colpa a... alla Destra! Il silenzio permane anche sulla famosa questione delle "benemerienze nazionali", sollevata dal "Tramviere Rosso" da vari mesi. I sindacalisti, dopo avere ignorata la questione, sono stati costretti ad esprimere il loro autorevole parere, e per consuetudine, hanno rinviato la cosa alla discussione del pasticcio del Contratto Nazionale. La posta è pesante, e la tacita alleanza Sindacati-Azienda potrebbe subire delle fratture. Infatti il riconoscimento degli emolumenti derivanti dalle "benemerienze nazionali", comporterebbe una spesa non indifferente per l'Azienda, dalla quale i sindacati da molti anni cercano di sollevare. Mantenere i patti significa per i sindacati impedire l'attuazione delle richieste eccitando uno dei tanti banali protesti. E pensare che non farebbero che far rispettare una disposizione di "legge", della legge borghese!

Ma che importa a questi prezzolati dell'Azienda degli interessi operai! A loro interessa soltanto che perdurino i loro miseri privilegi, che il Presidente dia l'agognata razione di lenticchie, e di conseguenza che gli operai non turbino con le loro lotte questa pacifica convivenza.

COMPAGNI, LEGGETE E DIFFONDETE "SPARTACO"; ORGANO DI DIREZIONE COMUNISTA PER LE VOSTRE BATTAGLIE SINDACALI; IL "TRAMVIERE ROSSO" CONTINUA SU QUELLE PAGINE LA LOTTA CONTRO I BONZI E L'OPPORTUNISMO. W SPARTACO!

Supplemento al n° 16 di "PROGRAMMA COMUNISTA" Reg. Trib. di Milano n° 2839.